

L'INTERVISTA/IL VICEMINISTRO FILIPPO BUBBICO: SERVE COMPrensIONE E COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

# “Misure speciali, piazze difficili da proteggere”

“

**IL PERICOLO**

Ogni precauzione va adottata perché tutto quello che è accaduto in Europa ci dice che nessuno può essere indenne

”

MARA CHIARELLI

«**S**ERVE comprensione e collaborazione da parte dei cittadini, perché la sicurezza richiede un costo da parte di tutti noi. Significa anche rinunciare a livelli di autonomia e di movimento». Arriva dal viceministro dell'Interno, il lucano Filippo Bubbico, il richiamo alla cittadinanza barese, in occasione del Medimex, dall'8 all'11 giugno prossimi. Un invito al senso di responsabilità perché non si ripetano i fatti di Torino.

**Cominciamo dalle misure di sicurezza. Cosa è stato disposto?**

«Le piazze non possono essere compartimentate come gli stadi: ci ricordiamo tutti quello che è accaduto in occasione di manifestazioni sportive, anni fa, con il panico che si impadroniva di queste situazioni. E a seguito di quei fatti furono adottate misure. Le piazze, però, sono una cosa diversa».

**E quindi?**

«Quindi bisogna prestare la massima attenzione nei momenti di manifestazioni pubbliche e concentrazione della popolazione».

**Come i concerti che si svolgeranno in piazza a Bari?**

«Sì, esattamente. Ripeto, le piazze non possono essere compartimentate come gli stadi».

**E in che modo?**

«I fatti verificati a Torino ci dicono che basta un nulla per creare panico. E dalle situazioni di panico poi vengono fuori

quelle di pericolo».

**Sono state allertate le forze di polizia?**

«Le forze di polizia sono impegnate, il ministro Minniti segue l'evoluzione degli scenari nazionali e internazionali e ha fatto il punto della situazione. Le strutture periferiche, le Prefetture, aggiornano continuamente il piano di sicurezza, anche sulla scorta delle direttive del ministro».

**Si ipotizzano situazioni di pericolo?**

«Noi continuiamo a dire che il pericolo esiste, perché tutto quello che è accaduto in Europa ci dice che nessuno può considerarsi indenne».

**Si spieghi meglio.**

«Noi continuiamo ad augurarci che il nostro Paese, contando anche su competenza e coordinamento delle forze di polizia, possa restare indenne. Però le modalità attraverso le quali i movimenti terroristici si muovono, con la tecnica dei lupi solitari in particolare, non ci possono lasciare del tutto tranquilli e per sempre».

**Le forze di polizia saranno schierate, le Prefetture sono al lavoro. Cosa spetta ai cittadini?**

«Le misure di ragionevolezza e buon senso vanno sempre mantenute da parte dei cittadini».

**Cosa raccomanda?**

«Raccomando a tutti di mantenere il massimo delle precauzioni».

**Un invito al senso di responsabilità?**

«Certo. Serve tutta la comprensione e la collaborazione dei cittadini baresi. So che non sarà facile, perché la sicurezza richiede un costo da parte di tutti noi. Significa anche rinunciare a livelli di autonomia e di movimento».

**Rinunce, a questo punto, inevitabili?**

«È l'unico modo per garantire il corretto operato delle forze di polizia, che saranno al lavoro per la sicurezza di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

